

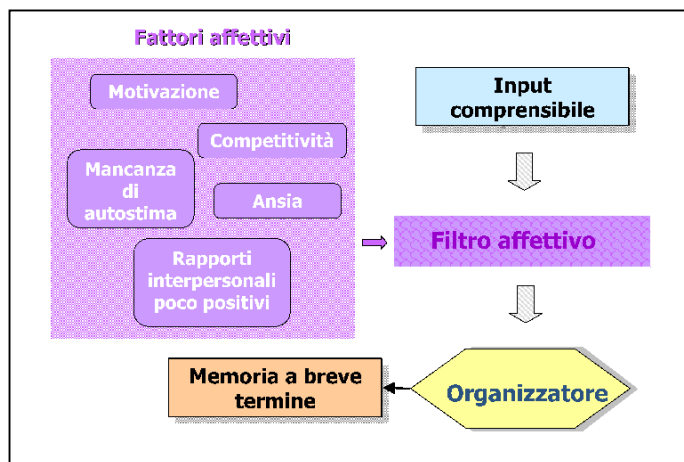
5

Coordinate per l'apprendimento di una lingua non materna

Materiali 5.1

Il filtro affettivo rappresenta una rete attraversata dai dati linguistici per giungere all'organizzatore dell'apprendente. Se il filtro viene attivato, i dati vengono collocati nella memoria a breve termine e non passano ai centri della acquisizione stabile e definitiva, come mostrato in figura.

Esemplificazione dell'attivazione del filtro affettivo



Materiali 5.2

Attraverso la metacognizione, cioè l'uso consapevole di conoscenze, comportamenti, strategie, messe in atto nel processo di apprendimento, è possibile promuovere l'osservazione critica del proprio agire e migliorare la capacità di apprendere. A tal fine occorre che gli studenti assumano un ruolo attivo e che l'insegnante li aiuti e li guidi a organizzare il loro apprendimento conducendoli alla definizione di "che cosa imparare", "come farlo" e "perché".

Concretamente lo studente può essere addestrato a:

- selezionare, monitorare e valutare l'uso di strategie, chiedendo la compilazione di un questionario di accertamento delle strategie utilizzate nell'esecuzione di un compito o di elencare problemi di apprendimento e relative soluzioni, guidandolo all'acquisizione della consapevolezza delle strategie da utilizzare. Per esempio, durante la visione di un filmato può essere richiesto di indicare se si intende vederlo con o senza audio e perché, se si ritiene utile visionare tutta la videoregistrazione o solo una parte e per quale motivo ecc.;
- esplicitare le strategie e le conoscenze di cui ha bisogno per svolgere un compito;
- utilizzare meglio conoscenze già disponibili, per esempio facendo esplicitare come si riesce a formulare ipotesi a partire da dati limitati nella lettura o nell'ascolto di un testo;
- migliorare le conoscenze metacognitive chiedendo, per esempio, di associare una lista di strategie a tipi di testo oppure di individuare ed esplicitare gli obiettivi di un'attività ecc.

Le attività volte alla promozione dell'autonomia non devono essere slegate dal compito di cui è richiesta l'esecuzione ma farne parte integrante. Lo svolgimento di *cloze*, per esempio può essere accompagnato da alcune domande come quelle mostrate nella figura sottostante, oppure si può proporre una attività di riflessione relativa alle risorse necessarie per lo svolgimento del compito in modo da condurre lo studente alla consapevolezza delle strategie e conoscenze utilizzate.

Esempi di attività per lo sviluppo della capacità metacognitiva

1. Quale tipo di informazione hai usato per completare il testo?

☐ Conoscenza grammaticale

☐ Conoscenza della parte di discorso necessaria (verbo, nome ecc.)

☐ Familiarità con l'argomento

☐ Deduzione

2. Hai usato qualche altro modo per svolgere l'attività. Fai una lista delle modalità che hai usato. Metti poi gli elementi della lista in ordine di importanza.

Materiali 5.3

La figura mostra la complementarità degli emisferi cerebrali nell'elaborazione dell'informazione, processata prima dall'emisfero destro, poi dall'emisfero sinistro, fino a giungere alla sintesi delle informazioni.

Complementarietà degli emisferi cerebrali nell'elaborazione dell'informazione

